

**Delib.G.R. 27 giugno 2011, n. 919 <sup>(1)</sup>.**

**Art. 12 L.R. n. 32/2008 "Interventi contro la violenza sulle donne" - Criteri e modalità per la concessione di contributi della legge regionale.**

---

(1) Pubblicata nel B.U. Marche 15 luglio 2011, n. 60.

---

La Giunta regionale

omissis

Delibera

---

**[Testo della deliberazione]**

- Di determinare, ai sensi dell'*art. 12 della L.R. n. 32/2008* Interventi contro la violenza sulle donne, i criteri e le modalità per il conferimento dei contributi agli enti ed organismi richiedenti per il proseguimento dei centri antiviolenza ed il sostegno delle case di accoglienza relativi all'anno 2011, indicati nell'*Allegato A)* della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- Di rinviare a successivi atti della dirigente della P.F. Pari Opportunità l'adozione del bando, concernente l'avviso pubblico per l'importo di euro 95.600,00 secondo i criteri del sopra richiamato *Allegato A)*;

- Di dare atto che la copertura finanziaria dell'onere derivante dalla presente deliberazione, pari ad un ammontare complessivo di euro 95.600,00 è assicurata dai capitoli di bilancio 32003119 codice siope 10603 e 32003120 codice siope 10503.

---

**Allegato "A"**

**Art. 12 L.R. n. 32/2008 "Interventi contro la violenza sulle donne" - Criteri e modalità per il conferimento dei contributi agli enti ed organismi richiedenti per il proseguimento dei centri antiviolenza ed il sostegno delle case di accoglienza**

## **Punto 1) Informazioni generali**

La Regione riconosce che ogni forma o grado di violenza contro le donne costituisce una violenza di genere e una violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona.

Per violenza di genere si intende qualsiasi forma di violenza rivolta contro le donne in ragione della loro identità di genere, indipendentemente dall'orientamento politico, religioso o sessuale delle vittime. Nella violenza di genere sono comprese la violenza sessuale e qualsiasi forma di persecuzione o violenza fisica, psicologica ed economica che un uomo esercita su una donna in ambito familiare o lavorativo.

La Regione Marche con la *legge regionale 11 novembre 2008, n. 32* eroga contributi mediante l'avviso di bando volti a:

- il proseguimento dei centri antiviolenza;
- il sostegno delle case di accoglienza.

## **Punto 2) Tipologie di progetti ammissibili**

I progetti ammissibili sono quelli:

a) volti a favorire il proseguimento dei centri antiviolenza che svolgono le seguenti funzioni a titolo gratuito:

o colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime indicazioni utili;

o colloqui informativi di carattere legale;

o affiancamento, su richiesta delle vittime, nella fruizione di servizi pubblici e privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libertà di scelta di ognuna di esse;

o sostegno alla realizzazione di percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza, tendenti a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia;

o iniziative culturali e sociali di prevenzione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere, anche in collaborazione con enti pubblici e del privato sociale.

b) volti a sostenere le case di accoglienza di cui all'*art. 3, comma 3, lettera d) della L.R. 6 novembre 2002, n. 20*, che svolgono le seguenti attività:

x l'accoglienza intesa come alloggio per un periodo limitato di alcuni mesi, garantendo alla donna con o senza figli minori, quanto necessario per una dignitosa permanenza (letto, cibo, prodotti di igiene personale, prodotti farmaceutici, biancheria piana ecc);

x progetti personalizzati per l'individuazione di percorsi di uscita dalla violenza e/o dal disagio economico e sociale, attività di consulenza legale e psicologica oltre che l'analisi dei fabbisogni, bilancio delle competenze, orientamento al lavoro, tutoring ecc. attraverso una strategia di empowerment, finalizzato a valorizzare le risorse personali al fine di attivare percorsi di inclusione sociale.

### **Punto 3) Soggetti destinatari**

Possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:

- quanto al punto 2 lett. a) le Province delle Marche d'intesa con gli enti locali territoriali in accordo con le Associazioni di volontariato iscritte nell'apposito Albo regionale; Onlus iscritte nell'apposita Anagrafe istituita presso il Ministero delle Finanze; Cooperative Sociali iscritte nell'apposito Albo regionale che abbiano tra gli scopi o finalità dello statuto il tema specifico della violenza alle donne e che svolgono o possono svolgere attività di prevenzione e/o contrasto alla violenza di genere;
- quanto al punto 2 lett. b) le Associazioni di volontariato iscritte nell'apposito Albo regionale, le Onlus iscritte nell'apposita Anagrafe istituita presso il Ministero delle Finanze, le Cooperative Sociali iscritte nell'apposito Albo regionale che abbiano tra gli scopi o finalità dello statuto il tema specifico della violenza alle donne e che svolgono o possono svolgere attività di prevenzione e/o contrasto alla violenza di genere.

### **Punto 4) Localizzazione degli interventi**

Sono ammissibili a contributo progetti che ricadono in tutte le aree geografiche della Regione Marche.

### **Punto 5) Budget complessivo del bando**

Per il finanziamento dei progetti è stato previsto uno stanziamento di euro 95.600,00 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2011 ed è così suddiviso:

x euro 65.600,00 per i progetti di cui al punto 2 lett. a) - centri antiviolenza;

x euro 30.000,00 per i progetti di cui al punto 2 lett. b) - case di accoglienza.

### **Punto 6) Intensità del contributo**

La Regione Marche contribuirà ai finanziamento dei progetti approvati con un contributo massimo concedibile per ogni progetto ammesso al finanziamento pari all'80% e comunque non superiore a euro 15.000,00 per ogni centro antiviolenza ed a euro 30.000,00 per ciascuna casa di accoglienza.

### **Punto 7) Spese ammissibili e decorrenza delle spese ammissibili**

Le spese ammissibili al contributo sono:

x spese per risorse umane quali personale dipendente, consulenze e collaborazioni;

x spese per acquisto arredi, macchinari, attrezzature, strumentazione tecnica, purché strettamente connessi alla realizzazione del progetto;

x spese per acquisto beni inventariabili, purché strettamente connessi alla realizzazione del progetto;

x spese per acquisto e/o affitto hardware e software, servizi informatici e multimediali strettamente connessi alla realizzazione o all'implementazione del progetto;

x spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze per la realizzazione del progetto, realizzazione dei corsi di formazione, assistenza tecnica per l'avvio dell'iniziativa);

x spese generali (di coordinamento ed amministrative) <sup>(2)</sup>;

x spese per informazione e documentazione;

x l'IVA è ammissibile a costo (e quindi a contributo) solo se realmente e definitivamente non recuperata dal soggetto richiedente. L'IVA recuperata non è ammissibile.

In particolare non sono considerate spese ammissibili:

- le spese per i beni di consumo o beni non inventariabili, salvo la loro indicazione all'interno delle spese generali;

- i costi relativi a "imprevisti" o a "varie" o voci equivalenti.

Le spese sono ritenute ammissibili a cofinanziamento per progetti relativi al periodo 1° luglio 2011 - 30 giugno 2012.

### **Punto 8) Durata del progetto**

La durata di realizzazione del progetto va da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 12 mesi e deve concludersi entro il 30 giugno 2012.

Tutte le spese ammissibili a rendicontazione finale, devono essere comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. La documentazione deve specificare in modo dettagliato le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento.

### **Punto 9) Modalità di presentazione delle domande**

I soggetti interessati a richiedere il sostegno finanziario regionale, dovranno far pervenire domanda entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di bando, predisposto dalla dirigente della P.F. Pari opportunità, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Le domande devono essere compilate secondo il modello allegato al suddetto bando; la mancata indicazione degli elementi essenziali (nominativo del legale rappresentante, della sede legale, del codice fiscale, del cofinanziamento minimo previsto dal bando), sarà considerata motivo sufficiente per l'esclusione dal sostegno regionale.

La domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:

- 1) risorse umane,
- 2) acquisto materiali,
- 3) fornitura di servizi.

Inoltre la domanda dovrà essere corredata dalla copia conforme del provvedimento emesso dall'organo competente che approva il progetto e dispone il relativo piano finanziario.

Nello specifico:

x ogni soggetto ammissibile può presentare un solo progetto;

x i progetti devono avere durata minima di 6 mesi fino a un massimo di 12 mesi;

x nel piano finanziario deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto alla Regione Marche e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al citato bando e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento; una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei risultati nonché una esposizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di inammissibilità, essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla pubblicazione di detto Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche (farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) a:

GIUNTA REGIONE MARCHE

P.F. PARI OPPORTUNITÀ

Via Gentile da Fabriano, 9

60125 Ancona

Sul frontespizio della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la seguente dicitura: **Bando di accesso ai contributi L.R. n. 32/2008"interventi contro la violenza sulle donne".**

Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale dell'ente capofila, in proposito, si precisa che l'ente che sottoscrive la domanda deve coincidere con l'ente prestatore delle dichiarazioni in essa contenute.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al *D.Lgs. n. 196/2003* ha natura obbligatoria, gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del predetto decreto.

#### **Punto 10) Istruttoria e valutazione progetti**

La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria, li contributo regionale verrà assegnato ai soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **Ammissibilità**

Sono ritenuti ammissibili i progetti che soddisfano i seguenti requisiti:

1. sono coerenti con le tipologie di intervento indicate al punto 2) del bando;
2. sono proposti dai soggetti previsti dal punto 3) del bando;
3. pervengono nei termini e completi della documentazione richiesta, di cui al punto 9) del bando;
4. prevedono interventi localizzati nel territorio della Regione Marche di cui al punto 4) del bando.

La mancata osservanza di una soltanto tra le suddette indicazioni o la mancata rispondenza anche ad uno solo dei requisiti richiesti, sarà considerata motivo sufficiente per l'esclusione dal sostegno regionale.

### **Selezione di merito**

Per la valutazione dei progetti sarà costituita, presso la P.F. Pari Opportunità una commissione, composta di cinque membri, scelta dal Forum permanente contro la violenza, tra i propri componenti in rappresentanza di:

1. OO.SS.;
2. Commissione pari opportunità;
3. UPI;
4. ANCI;
5. Ufficio scolastico regionale;

che procederà a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione di progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati.

### **Presupposti fondamentali dei centri antiviolenza e delle case d'accoglienza nella regione Marche**

I presupposti fondamentali dei centri antiviolenza e delle case d'accoglienza nella Regione Marche sono:

1. "affidabilità": si conferma la donna e ciò che porta, in contrasto con l'operazione di conferma della violenza;
2. "fiducia": i motivi della violenza non stanno nella donna e nelle sue caratteristiche, ma nella cultura della discriminazione, in contrasto con l'azione di colpevolizzazione della violenza;
3. "forza": rimanere dentro una storia di violenza è un atto di forza e non di debolezza, in contrasto con il sentimento d'impotenza causato dalla violenza;
4. "relazione al femminile": nei centri lavorano prevalentemente donne, perché in un'ottica di genere è fondamentale recuperare l'identità positiva dell'essere donna, in contrasto con l'operazione di annullamento causato dalla violenza.

In particolare i centri antiviolenza e le case di accoglienza:

- si occupano di violenza intra ed extra familiare alle donne (fisica, psicologia, sessuale, economica, stalking, trafficking, ecc.) in qualsiasi forma essa si esprima;
- gestiscono l'accoglienza telefonica e/o diretta, e/o l'ospitalità delle donne con o senza figli minori;
- svolgono attività e progetti finalizzati a prevenire e contrastare la violenza;
- sostengono progetti individuali di donne, che vivono situazioni di temporaneo disagio e difficoltà a causa della violenza in atto, pregressa o subita in età minore;
- facilitano l'accesso delle donne alla rete istituzionale, di cui sono parte integrante pur nella loro specificità;
- accolgono donne sole o con figli/e nel rispetto delle differenze culturali e dell'esperienza di ciascuna, nella consapevolezza del significato e dell'impatto dell'appartenenza a diverse etnie, cultura, religione, classe sociale e di orientamento sessuale;
- s'impegnano a garantire alle donne anonimato e segretezza e intraprendono azioni che le riguardano solo con il loro consenso;
- forniscono strumenti ed informazioni circa i diritti, le risorse, le strategie, al fine di restituire alle donne autonomia e consapevolezza.

Tutte le figure che operano nei centri antiviolenza e nelle case di accoglienza dovranno avere una formazione adeguata, nel rispetto delle competenze professionali ma con una condivisione della metodologia d'accoglienza.

I centri si avvalgono di aiuto esterno e collaborazioni, finalizzate a progetti specifici, dopo un'accurata selezione e formazione.

## **Criteri per l'accesso al finanziamento di soggetti di cui al punto 2) lett. a) - centri antiviolenza**

### **1) Caratteristiche del progetto**

<b>CRITERI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Garanzia al raggiungimento dei presupposti fondamentali dei centri antiviolenza	max 10 punti
Chiarezza espositiva, completezza e pertinenza del progetto	max 10 punti
Proposta progettuale volta ad offrire più servizi e superiori rispetto a quelli esistenti, integrati in partenariato con più soggetti (enti pubblici e/o privato sociale) ed avente tra gli obiettivi la creazione di reti territoriali	max 10 punti
Popolazione femminile della Provincia in base all'ultima rilevazione ISTAT	max 10 punti
Aggiornamento/Formazione e supervisione degli operatori dei centri antiviolenza	max 10 punti
Velocità di rendicontazione delle risorse attribuite con i precedenti bandi della <i>L.R. n. 32/2008</i>	max 10 punti
<b>PUNTEGGIO MASSIMO PARAMETRO 1</b>	<b>60 punti</b>

## 2) Richiesta di contributo

CRITERI	PUNTEGGIO
Dall'80% al 60% del costo complessivo del progetto	0 punti
Dal 59% al 35% del costo del progetto	2 punti
Dal 34% al 10% del costo del progetto	5 punti
<b>PUNTEGGIO MASSIMO PARAMETRO 2</b>	<b>5 punti</b>

**Punteggio massimo complessivo: 65 punti.**

## Criteria per l'accesso al finanziamento di soggetti di cui al punto 2) lett. b) - Case di accoglienza

### 1) Caratteristiche del progetto

CRITERI	PUNTEGGIO
Garanzia al raggiungimento dei presupposti fondamentali delle case di accoglienza	max 15 punti
Chiarezza espositiva, completezza e pertinenza del progetto	max 10 punti
Proposta progettuale volta ad offrire più servizi integrati superiore a quelli già attuati	max 15 punti
Aggiornamento/Formazione e supervisione degli operatori delle Case di Accoglienza	max 10 punti
<b>PUNTEGGIO MASSIMO PARAMETRO 1</b>	<b>50 punti</b>

### 2) Esperienza nel settore specifico

CRITERI	PUNTEGGIO
Esperienza di progetti/servizi realizzati analoghi a quelli di cui al punto 2) lett. b) del bando maturati nel settore specifico della violenza alle donne	max 10 punti
<b>PUNTEGGIO MASSIMO PARAMETRO 1</b>	<b>10 punti</b>

### 3) Richiesta di contributo

CRITERI	PUNTEGGIO
Dall'80% al 60% del costo complessivo del progetto	0 punti
Dal 59% al 35% del costo del progetto	2 punti
Dal 34% al 10% del costo del progetto	5 punti
<b>PUNTEGGIO MASSIMO PARAMETRO 3</b>	<b>5 punti</b>

**Punteggio massimo complessivo: 65 punti.**

## Punto 11) Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

L'istruttoria si concluderà con la compilazione della graduatoria finale predisposta dalla Commissione di cui al punto 10 del bando entro 45 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella graduatoria finale saranno inseriti i progetti ritenuti ammissibili, individuando i beneficiari finali e gli importi dei contributi loro assegnati ed i progetti non ammessi esplicitandone i motivi.



La Dirigente della PF Pari Opportunità con proprio decreto da emanare entro 15 giorni dalla conclusione dell'istruttoria approva la graduatoria finale, che comprende anche i progetti non ammessi con l'indicazione dei motivi dell'esclusione, e concede i contributi ai destinatari. La Dirigente della PF Pari Opportunità comunica con lettera raccomandata A.R. la concessione dei contributi ai destinatari e le motivazioni dell'esclusione ai soggetti non ammessi.

Il Decreto verrà pubblicato per estratto sul B.U.R. Marche.

I soggetti destinatari devono comunicare l'accettazione del contributo ed indicare le modalità di erogazione del contributo stesso, a mezzo lettera raccomandata A.R. da inviare entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, come richiesto dal punto 14).

La mancata comunicazione di accettazione del contributo comporta la revoca immediata dei benefici. Le risorse che verranno recuperate saranno utilizzate per finanziare progetti utilmente collocati in graduatoria.

### **Punto 12) Modalità di rendicontazione**

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il soggetto assegnatario del contributo deve presentare alla PF Pari Opportunità della Regione Marche, la rendicontazione del progetto, che si compone dei seguenti documenti:

- a) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato del bando;
- b) Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le entrate e tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo di cui all'allegato del bando. La rendicontazione dovrà contenere l'elenco di tutti i documenti contabili validi disponibili per il controllo presso la sede dell'ente (atti giustificativi di spese, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare l'effettuazione dell'attività e della spesa), nonché l'elenco di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa;
- c) Autorizzazione alla pubblicazione nel sito [www.pariopportunita.regione.marche.it](http://www.pariopportunita.regione.marche.it) del materiale inerente la realizzazione del progetto (report, foto filmati ecc.).

Gli Enti locali dovranno presentare copia conforme del provvedimento emesso dall'organo competente che approva la relazione finale e la rendicontazione finanziaria di cui alle precedenti lettere a) e b).

La Dirigente della PF Pari Opportunità con decreto da emanare entro 90 giorni dal ricevimento dei predetti documenti provvede all'erogazione del saldo del contributo.

La P.F. Pari Opportunità nei 180 giorni successivi al ricevimento dei predetti documenti, ha facoltà di procedere alla verifica della fondatezza di quanto dichiarato nella stessa, anche mediante sopralluoghi di propri incaricati nelle zone in cui sono stati realizzati gli interventi.

### **Punto 13) Modalità di realizzazione del progetto**

Tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima 12 mesi. L'avvio del progetto dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di comunicazione del decreto di concessione del contributo.

I soggetti ammessi a contributo devono obbligatoriamente comunicare la data di avvio del progetto.

## **Punto 14) Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

1. 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario dell'avvio delle attività;
2. 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario, comprensiva di:
  - a. relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione video/fotografica disponibile (su supporto informatico);
  - b. rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
  - c. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato;
  - d. attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale dell'ente beneficiario.

La relazione finale e il rendiconto finanziario dovranno essere prodotti con provvedimento dell'organo competente dell'ente stesso.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al costo complessivo del progetto indicato in sede di domanda di finanziamento. Qualora il costo finale rendicontato per la realizzazione delle iniziative risultasse inferiore di oltre il 5% al costo preventivato, il contributo sarà proporzionalmente ridotto in sede di liquidazione.

In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda.

## **Punto 15) Obblighi dei beneficiari**

Agli enti beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:

1. l'accettazione del contributo;
2. l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni: avvio entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale.

Il provvedimento di revoca del contributo - da emanarsi con decreto della Dirigente della P.F. Pari Opportunità anche in caso di rinuncia da parte del beneficiario - dispone altresì l'attribuzione dell'importo in favore di altro/i intervento/i, secondo l'ordine di precedenza della graduatoria.

## **Punto 16) Variazioni**

I contributi concessi debbono essere utilizzati dagli enti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi. Eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che

dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere comunicate e autorizzate, con decreto della Dirigente della P.F. Pari Opportunità evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato la variazione proposta.

Saranno approvate, con Decreto della Dirigente le variazioni che si rendano necessarie in fase di esecuzione del progetto, purché non determinino modifiche sostanziali al progetto e ne rispettino gli obiettivi.

L'eventuale maggior costo dell'investimento dovuto alle variazioni proposte non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario.

### **Punto 17) Proroghe**

Eventuali proroghe alla durata del progetto ammesso a finanziamento dovranno essere richieste alla P.F. Pari Opportunità, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato le modifiche temporali.

Saranno approvate, con Decreto della Dirigente P.F. Pari Opportunità, le proroghe che si rendano necessarie in fase di esecuzione del progetto purché non determinino modifiche sostanziali al Progetto e ne rispettino gli obiettivi.

### **Punto 18) Forme di monitoraggio e valutazione delle attività**

Il monitoraggio ed il controllo dei progetti saranno garantiti mediante la valutazione delle relazioni predisposte dai soggetti attuatori delle iniziative, dalla valutazione della documentazione tecnica del progetto e dagli eventuali sopralluoghi svolti dal funzionario regionale designato, presso la sede del soggetto attuatore e/o presso l'area dove viene realizzato il progetto.

### **Punto 19) Visibilità del logo della Regione Marche**

Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Marche - Assessorato ai diritti e alle pari opportunità". Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

### **Punto 20) Informazioni sul procedimento amministrativo**

Informazioni ed il facsimile della domanda potranno essere richieste a:

Posizione di Funzione Pari Opportunità

Via Gentile da Fabriano, 9 - Ancona

tel. 071.8062454 fax 071.8062465

e-mail: [funzione.pariopportunita@regione.marche.it](mailto:funzione.pariopportunita@regione.marche.it)

---

(2) Si tratta di costi/spese generali direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dal programma di lavoro e possono riferirsi alle voci di costo relative alle seguenti tipologie di beni e/o servizi inerenti alla gestione dell'intervento ammesso al finanziamento:

- spese indirette: utenze, fotocopie, affitto ecc.

- spese per beni non durevoli e di consumo: cancelleria ecc.

- Rientrano infine tra le spese generali le garanzie bancarie o assicurative (fidejussioni), i costi notarili, legali, assicurativi e postali sostenuti per l'attuazione del progetto, i costi relativi a revisioni contabili, la concessione, la produzione, l'acquisto dei diritti d'autore, l'imballaggio e l'invio di materiali e tutti i costi di spedizione.